

Editoriale

Nessun colore, nessun padrone

Antonio Abate

Siamo arrivati oramai all'uscita del 5° numero di VietriNotizie.it ed il consenso che i vietresi manifestano per la nostra iniziativa editoriale ci lusinga, ci inorgoglisce, ci rafforza. La nostra azione resta quella di offrire uno spazio dove poter dare sfogo alle opinioni ma anche di sollecitare, di motivare la pubblica amministrazione, quella vietrese intesa nella sua interezza, a dare risposte concrete alle esigenze dei cittadini. Per carità, non è nostra intenzione sostituirci a chi ha scelto di scendere in politica ed ha avuto il consenso dai voti dei cittadini, ma senza dubbio l'aspirazione è quella di fornire un mezzo attraverso il quale l'analisi dei problemi possa essere di stimolo a migliorare la cosa pubblica e quindi la qualità della vita della nostra Vietri. Non tutti hanno però capito, o forse fanno finta di capire.

In questo paese la critica diventa un fatto personale, una questione, un'onta, un problema una sciocchezza. Ecco che allora c'è chi vuole, a tutti i costi, connotare politicamente ogni riga che viene scritta su questo giornale. Ribadiamo un concetto: non abbiamo colore politico, non rispondiamo a nessun padrone, vecchio e nuovo. Non siamo contro questa amministrazione ma neppure pro: siamo a favore di Vietri. Registriamo i fatti e li commentiamo, se c'è da spendere una parola buona lo facciamo ma se c'è qualcosa che non ci va giù lo diciamo e basta. Anche se la verità fa male. La nostra disponibilità è totale verso chiunque, a patto però che questi abbia un nome, un cognome ed un volto. In questa maniera rispondo anche alle svariate lettere che ci giungono in maniera anonima, cariche di insinuazioni su tizio e caio, maldicenze su sempronio, critiche al veleno all'imperatore e con la classica sfida "chissà se mai pubblicherete questa lettera" oppure "se avrete il coraggio di dire queste cose". Il compito del giornalista è quello di raccontare i fatti e non d'investigare, probabilmente si confonde (sarà vero?) l'inchiesta giornalistica con quella giudiziaria. Per quella c'è la caserma dei Carabinieri. Per scriverci non c'è bisogno neanche di carta bollata: ci vuole però una bella firmetta in calce e soprattutto grande moralità...

Sul viadotto Gatto Vietri non cede

L'amministrazione chiede l'apertura al traffico veicolare di via Croce, Salerno ed Autorità Portuale dicono no

Incontro in Prefettura: o si trova una soluzione o a metà luglio l'ordinanza contro i Tir sull'ex statale 18 andrà in vigore

Antonio Abate



Tiene duro il Comune di Vietri che non si lascia intimidire dal vicino capoluogo sulla questione del viadotto Gatto e soprattutto del blocco del transito dei Tir sull'ex statale 18 che attraversa il nostro territorio.

È disponibile a ragionare l'amministrazione Giannella che, forte anche dell'indicazione unanime del consiglio comunale che si è espresso all'unanimità sull'ordinanza anti-Tir, ha concesso però solo una ventina di giorni prima di dare esecutività all'ordinanza che

vieta il transito agli autoarticolati sul suolo del suo Comune, ordinanza che ha indotto gli autotrasportatori ad una clamorosa protesta davanti all'ingresso del porto commerciale lunedì 25 giugno scorso.

Come detto,

entro la metà di luglio bisogna trovare una soluzione soddisfacente per tutti altrimenti il Comune di Vietri sul Mare deciderà autonomamente di procedere all'attivazione della delibera che sancisce il blocco della circolazione dei Tir sul tratto vietrese dell'ex statale 18. Con la momentanea sospensione per venti giorni della sua efficacia e con l'intesa reciproca ed unanime di risidersi attorno ad un tavolo tecnico si è concluso lunedì 25 giugno l'incontro tenutosi in Prefettura dopo la protesta degli autotrasportatori che hanno bloccato in mattinata l'accesso

al porto commerciale di Salerno per protesta contro il mancato accordo tra le amministrazioni comunali di Vietri e Salerno sulla circolazione dei Tir sul viadotto Gatto e la possibilità di riaprire via Benedetto Croce al solo traffico veicolare nei due sensi di marcia. In mattinata erano volate anche parole grosse come quelle del presidente dell'Autorità Portuale Fulvio Bonavitacola che aveva definito «stupida» l'ordinanza del Comune di Vietri chiedendo anche l'intervento del Prefetto.

(segue a pag. 2)



Il sindaco di Vietri Sul Mare
Alfonso Giannella



Lettera aperta al sindaco:

Vietri, i disagi e le domande senza risposta

Flavia Bevilacqua

Gentilissimo signor sindaco, poiché molte sono le versioni fornite sul nostro unico incontro avvenuto nella locale sede comunale sita in via Corso Umberto I a Vietri, abbiamo deciso di rendere noti i termini di quell'incontro.

Come Lei sa, nell'etica giornalistica è contemplata la denuncia di disagi, nel caso specifico evidenti e confermati dai cittadini, e la successiva parola alla controparte preposta, che illustra i provvedimenti e le misure intraprese per alleviare o eliminare i disagi.

(segue a pag. 2)

All'interno

Il diritto all'acqua di Raito e delle frazioni alte di Vietri

Cercasi sede per il laboratorio teatrale dei bambini vietresi

A Molina il Parco Fluviale, oasi naturalistica da scoprire, offeso dallo scempio commesso dal Comune

Il Sessuologo risponde

Atletica: Antonietta Di Martino vola nella storia superando i 2,03 metri